



ARPAE

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna

Verbale del Collegio dei Revisori del 2024

Il giorno 18 aprile 2024 alle ore 10.00 i sottoscritti Paolo Arata, Presidente, Massimo Bettalico e Cecilia Andreoli, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2023. La seduta si svolge in presenza. Assiste alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Collegio,

Premesso che:

1. Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023, articolato in:

- stato patrimoniale,
- conto economico,
- nota integrativa,

e corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 e s.m.i.;

Visto l'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.09.14, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14.11.14, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 dpcm citato) nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;

Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2023, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Bologna, 18 aprile 2024

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI ARP AE

Allegata al VERBALE del Collegio dei Revisori dei Conti del 18 aprile 2024

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, predisposto da Arpae e consegnato al Collegio dei Revisori nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ha formato l'oggetto di un nostro esame e conseguenti valutazioni.

A seguito dei controlli periodici eseguiti durante l'esercizio, il Collegio non ha rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali ed ha formulato osservazioni i cui contenuti più significativi sono sintetizzati nei relativi verbali.

Il Collegio attesta, inoltre, che dalla decorrenza dell'incarico ricevuto, sono stati eseguiti controlli durante i quali si è potuto verificare la regolarità e la correttezza nella tenuta della contabilità, ed, in chiusura, la corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze consuntive.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

- che gli schemi del Bilancio Economico Consuntivo per l'esercizio 2023 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi dell' art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e delle disposizioni della L.R. 16 luglio 2018, n. 9 "NORME IN MATERIA DI FINANZIAMENTO, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE E GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1994, N. 50, E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 27 DICEMBRE 1995, N. 61. ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale, e che gli schemi di Conto economico e Stato Patrimoniale utilizzati sono conformi a quelli approvati dall'Agenzia con Deliberazione n. 136/2021;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, per l'esercizio 2023 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);
- che la situazione delle partite contabili infragruppo con Regione e altri enti del perimetro di consolidamento regionale è oggetto di analisi, confronto con gli uffici regionali competenti, ai fini della redazione del Bilancio consolidato della Regione e degli enti regionali nei termini di legge previsti;

Il consuntivo di esercizio 2023 presenta un **utile di gestione pari a 2,76 mln €**. Il risultato dell'esercizio risulta in positivo e in miglioramento rispetto all'anno precedente. I principali fattori che incidono sul risultato economico della gestione sono indicati nella relazione del Direttore Generale al Bilancio di Esercizio e sono qui richiamati:

- **minore impatto** rispetto alle previsioni dei **costi di energia**, grazie alla diminuzione dei prezzi intervenuta in corso d'anno per l'evoluzione del contesto internazionale e nazionale e ai minori consumi rispetto al 2022;

- le **politiche del personale realizzate** e la definizione degli impatti sul triennio 2022-24 degli incrementi dei **costi del personale previsti dal nuovo CCNL**, che vede i maggiori oneri allocati sull'esercizio 2024;
- i **proventi di natura finanziaria** derivanti dalla condizione di buona liquidità dell'Agenzia nel corso dell'esercizio e dall'andamento dei tassi variabili collegati all' Euribor, che hanno inciso favorevolmente sul tasso creditore applicato alle giacenze di cassa in base alla vigente convenzione di tesoreria;
- la sostanziale conferma dei **finanziamenti derivanti dai contributi istituzionali previsti dagli Assessorati Ambiente e Salute**. Il contributo regionale da assessorato Ambiente riconosciuto sul cap 37030 del bilancio regionale, diminuito leggermente rispetto al 2022 (-0,5 mln €), comprende anche la quota relativa allo svolgimento delle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità, il cui costo annuo si è consolidato sui 4,3 mln €.

Nell'esercizio 2023 gli investimenti in attrezzature di laboratorio e misura e in dotazioni informatiche hanno avuto un consistente impulso dal contributo riconosciuto dall'istituto superiore di Sanità (I.S.S.) con **risorse derivanti dal Piano Nazionale Complementare al PNRR**. Nel corso del 2023 è stata completata l'acquisizione dei beni e servizi annessi relative alla prima tranche di risorse assegnate (PNC P0, 3,5 mln €) e si sono realizzati oltre 4 milioni di acquisizioni sulla seconda tranche di contributi (PNC P1, 5,7 mln €); entro il 2023 è stata anche avviata, a seguito della DGR 2172/23, la terza fase relativa alle risorse PNC P2 (0,9 mln €) con la pubblicazione delle richieste d'offerta entro il 31/12/2023 e con gare aggiudicate entro il 31/3/24. Il Collegio prende atto che il programma degli interventi 2023 è stato realizzato con il rispetto delle scadenze del cronoprogramma indicato dagli enti finanziatori. Entro il 31/3/2024 si sono concluse le attività relative al PNC P0, raggiungendo 3,308 mln € di fatture fornitori liquidate, pari al 93% del totale finanziato, al netto delle economie che si sono realizzate in fase di aggiudicazione delle gare d'acquisto.

Si sono realizzati nel complesso **8,4 mln € di investimenti**, di cui 6,7 per strumenti e attrezzature e 1,0 per informatica. Rispetto al 2022, + 6,3 mln €: l'Agenzia nel 2023 ha messo in campo uno sforzo significativo sia dal punto di vista tecnico che amministrativo. A partire da ottobre 2023, è stato inoltre avviata la fase di trasferimento del personale e delle attrezzature presso la nuova sede di Ravenna in Via Marconi. La relazione del Direttore Generale al Bilancio indica il completamento entro il I semestre 2024 di tutti gli interventi residui, riguardanti il personale e le attrezzature del laboratorio di Ravenna.

Gli elementi più significativi dell'andamento dei costi e ricavi 2023 sono:

- lieve diminuzione nel livello di contributi regionali derivanti da trasferimenti e contributi per attività e progetti specifici (73,0 mln €, -0,8 mln € sul 2022), comprendenti la copertura dei costi del personale sulle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto da Arpae.
- un livello di altri ricavi diretti derivanti da attività, progetti, sanzioni pari a 20,2 mln €, (+1,2 mln € su 2022), comprendente 1,5 mln € derivanti da sopravvenienze attive;
- costi di personale nel 2023 in continuità con il 2022 (+0,1 mln €, pari a 63,5 mln €); il costo totale è comprensivo di altri oneri del personale, degli oneri derivanti da incrementi contrattuali, dei costi del personale precedentemente in comando assunto per le funzioni del demanio idrico/educazione alla sostenibilità;
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi in linea con il 2022 e pari a 24,5 mln €, con una diminuzione dei costi di energia elettrica e di gas e di un aumento di oneri di gestione legati ad accantonamenti. Aumentano le voci di servizi informatici, manutenzioni immobili e noleggio attrezzature.

Il consuntivo dei **costi del personale 2023**, a fronte dei maggiori oneri per l'acquisizione in mobilità del personale già in comando presso Arpae (euro 0,3 mln) e degli oneri contrattuali previsti dalla Legge di Bilancio 2023 (euro 0,7), risulta in aumento rispetto al consuntivo 2022 (euro 63,4 mln) di soli euro 0,1 mln (anzichè di euro 1,00 mln). La parziale sostituzione del turn over realizzata dall'Agenzia nel 2023 ha

contribuito a finanziare, con le risorse del bilancio, tali maggiori oneri. Complessivamente il personale (dirigenza e personale del comparto a tempo indeterminato e determinato) passa da n. 1235 al 31/12/2022 (di cui n. 20 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati) a n. 1201 al 31/12/2023 (di cui n. 2 lavoratori somministrati).

Per quanto riguarda la **situazione finanziaria** di Arpae, si rileva un aumento dei debiti verso fornitori (+ 2,3 mln € sul 2022), conseguenza dei tempi necessari rispetto alla consegna per la messa a punto e il collaudo della numerosa strumentazione acquisita coi finanziamenti PNRR. Aumentano i debiti complessivi legati a lavori, forniture, servizi, contributi da erogare a partner di progetto introitati nell'ultimo periodo dell'anno e saldati nel 2024; vi è un netto aumento anche dei crediti totali (da 15,9 mln € a 22,5 mln €). L'aumento si realizza soprattutto nei crediti verso enti pubblici, per i numerosi progetti in corso. I crediti verso i privati crescono di 0,3 mln totali.

La liquidità risulta elevata, grazie al tempestivo incasso delle quote del contributo ordinario di funzionamento dell'assessorato Ambiente e degli acconti relativi ai progetti finanziati, all'erogazione regolare a cadenza mensile della quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute e alla significativa incidenza dei costi non monetari, in particolare degli accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti al netto delle sterilizzazioni.

Nel corso del 2023 è stato assicurato il **pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**. La buona liquidità dell'Agenzia è un fattore rilevante rispetto alla reputazione dell'Agenzia nelle gare di acquisto dei servizi e dei beni legati all'attività istituzionale e all'affidabilità nei confronti dei fornitori e partner di progetto. Nel 2023 non vi è stata necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria e la giacenza media di cassa ha favorito, grazie all'andamento del tasso creditore legato all'Euribor, il conseguimento di proventi finanziari in crescita rispetto al 2022 (+0,8 mln €). **L'utile di esercizio finale (+2,76 mln €) tiene conto dell'effetto dei proventi finanziari sopra richiamati, di natura non ordinaria, pari nel complesso a 0,95 mln €.**

I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un Patrimonio Netto in netta crescita rispetto al 2022 (74,0 mln € nel 2023 rispetto ai 67,4 del 2022) di cui Euro 50,0 milioni (+5,5 mln) corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,6 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 15,5 mln gli utili portati a nuovo e 2,7 mln € l'utile di esercizio 2023.

Tutti questi elementi concorrono a determinare la valutazione positiva del Collegio sull'azione di riequilibrio economico e finanziario realizzata negli ultimi esercizi da Arpae, che si conferma nel 2023 nonostante il forte aumento dei costi di produzione dovuto in particolare all'andamento inflattivo e all'incremento dei costi del personale.

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)

Attivo	2022	2023
A) Immobilizzazioni	50.044.504,28	54.936.182,86
B) Attivo circolante	59.123.545,49	58.237.538,56
C) Ratei e risconti attivi	341.921,55	576.623,37
Totale attivo	109.509.971,32	113.750.344,79

Passivo	2022	2023
A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio	66.338.153,89	71.258.019,74
Utile dell'esercizio	1.093.277,13	2.761.440,37
Totale Patrimonio Netto	67.431.431,02	74.019.460,11
B) Fondi per rischi ed oneri	14.611.484,14	17.337.097,62
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D) Debiti	26.752.918,00	21.429.255,52
E) Ratei e risconti passivi	714.138,16	964.531,54
Totale passivo	109.509.971,32	113.750.344,79

CONTO ECONOMICO (in €)	2022	2023
Valore della produzione	91.827.303,08	93.464.161,57
Costi della produzione	90.838.246,17	91.600.833,67
Differenza (risultato operativo)	989.055,91	1.863.327,90
Proventi e oneri finanziari	140.815,22	950.824,47
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	1.129.871,13	2.814.152,37
Imposte sul reddito	36.594,00	52.712,00
Risultato dell'esercizio	1.093.277,13	2.761.440,37

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati formati nell'osservanza della normativa regionale e con il rispetto dei principi contabili, sulla cui applicazione il Collegio ha ritenuto di dover esprimere alcune osservazioni, sotto esposte.

Nel merito delle poste dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto evidenziato analiticamente nella Nota Integrativa e si evidenzia:

ATTIVO

A. IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si tratta di acquisizioni di licenze d'uso e costruzioni software, migliorie su beni di terzi e acquisizione di servizi ad utilità pluriennale.

Si richiamano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio:

- a. costi per acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, nell'importo di € 758.696,81. Le acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate unicamente da costi sostenuti per l'acquisizione di software (acquisti di software specialistici per l'attività tecnica e amministrativa e



acquisti di software di base per il funzionamento degli uffici e delle comunicazioni interne ed esterne).

- b. altri costi per: migliorie apportate a beni di terzi, su immobili, nell'importo di € 253.440,45, con ammortamento quinquennale, per costi di manutenzione incrementativi sostenuti su immobili ad utilizzo istituzionale non di proprietà dell'Agenzia.
- c. Costi pluriennali ex art. 113 dlgs 50/2016, nell'importo di € 9.948,60. Trattasi degli incentivi per funzioni tecniche obbligatoriamente dovuti al personale dipendente ai sensi dell'Articolo 113 del D.Lgs 50/2016, per le attività svolte relativamente all'acquisizione di beni ammortizzabili. L'importo è determinato secondo le percentuali previste dalla normativa in oggetto, ovvero l'80% del 2% dell'incentivazione dovuta ed è stato imputato a detta categoria contabile dovendosi procedere, secondo le prescrizioni della normativa, a trattare contabilmente detti incentivi alla stregua dei beni di riferimento che, nel caso di specie, sono rappresentati da beni ammortizzabili. Nel corso dell'esercizio non si sono contabilizzate acquisizioni in quanto l'Agenzia ha reputato più coerente fare decorrere gli ammortamenti in base agli importi effettivamente determinati in fase di liquidazione degli incentivi.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2023:

Fabbricati istituzionali

Sono stati realizzati interventi per manutenzioni incrementative per € 140.110,97 e si sono realizzati ammortamenti nell'esercizio per € 740.713,82.

Beni mobili pluriennali

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei beni pluriennali in uso, identificando quelli ritenuti non più utili/idonei al processo produttivo aziendale. A tal fine, ogni articolazione dell'Agenzia ha provveduto a dismettere i beni non più in uso, dandone conto attraverso propri atti di "Determinazione". In Nota Integrativa sono dettagliati i valori di dette "dismissioni". Se tali beni non erano integralmente ammortizzati, il valore contabile residuo ha generato minusvalenza ordinaria. Parallelamente si è proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti. Nel dettaglio le acquisizioni più rilevanti risultano:

Mobili e Attrezzature d'ufficio

Si sono realizzate acquisizioni per euro 176.395,21 in prevalenza per l'arredo della nuova sede di Ravenna e dismissioni per euro 31.175,18, a seguito degli eventi alluvionali e ammortamenti per euro 78.346,17.

Hardware

Si sono realizzate acquisizioni per € 209.765,60 e si sono realizzati ammortamenti nell'esercizio per € 147.388,98. le dismissioni sono state di euro 184.795,27.

Attrezzature varia

Si sono realizzate acquisizioni per € 763.547,25 e ammortamenti nell'esercizio per € 321.055,58. Dismissioni per euro 93.259,36.

Attrezzature di Laboratorio e di misura

Si sono realizzate acquisizioni per € 5.985.233,43 complessive, € 1.112.151,18 di dismissioni per fuori uso di beni quasi integralmente ammortizzati e € 993.506,02 di ammortamenti nell'esercizio.

Autovetture

Nel 2023 sono stati effettuati effettuati acquisti di automezzi a ridotto impatto ambientale, per conformità ai Criteri Ambientali Minimi per i veicoli adibiti al trasporto su strada, per un valore di 195.594,67 €. Le dismissioni sono state per un valore di 143.082,47 €, gli ammortamenti ammontano a € 270.712,21.

Lavori in corso futuri ex art 113 Dlgs 50/16

L'articolo 113 del D. Lgs 50/2016 prevede, oltre all'accantonamento già evidenziato nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, anche un residuo 20% del 2% dell'incentivazione dovuta al personale dipendente, da utilizzarsi nell'ambito di future attività istituzionali. Le acquisizioni nell'esercizio risultano 37.987,94.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il conto è stato incrementato per effetto di costi che l'Agenzia ha sostenuto nell'esercizio relativi a ristrutturazioni e/o costruzioni di beni immobili di proprietà, relativamente a lavori di durata e a valenza ultrannuale che, al termine dell'esercizio non erano stati ultimati e/o collaudati; non essendo entrati a far parte del processo produttivo aziendale non sono stati assoggettati ad ammortamento. Sarà cura dell'Agenzia girocontare detti importi all'atto della conclusione/collaudato dei lavori agli immobili di riferimento: solo da questo momento si avvieranno le ordinarie procedure di ammortamento.

I giroconti negativi si riferiscono a lavori su fabbricati e/o attrezzature ultimati, e pertanto entrati nel processo produttivo aziendale, nel corso dell'anno 2023.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 3 bis, si precisa che Arpae non ha operato nel corso del 2023 riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- Quota di partecipazione in AssoArpa – Associazione tra Agenzie Regionali- per € 2.941,18;
- Quota di partecipazione in Lepida Sepa, per € 1.000,00.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 5 c.c., si precisa che Arpae non ha acquisito nel corso dell'esercizio nessuna nuova partecipazione.

A. ATTIVO CIRCOLANTE



Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato continuo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante aumentano da € 15.986.730,09 a 22.539.986,64; aumentano i crediti verso Regione, da 7,3 mln € a 11,17 mln €, che sono relativi ai contributi regionali per l'attività istituzionale in via erogazione. In aumento il credito verso privati (€ 2,6 mln, +0,3) e quello relativo agli altri crediti (6,7 mln €), in massima parte relativi alle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2023 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno (5,5 mln €). Si tratta di attività svolte dalle strutture sulla base di Convenzioni già in essere con soggetti pubblici e privati, per lo più relative a commesse, la cui valutazione è stata fatta al ricavo e dopo ricognizione con i referenti tecnici delle attività svolte nell'esercizio di competenza e dei relativi ricavi. Per una consistente parte dei crediti derivanti da fatture da emettere, le relative note/fatture vengono prodotte nei primi mesi dell'esercizio successivo. L'importo rilevante delle "Fatture da emettere clienti pubblici 2023" è dovuto in massima parte alle rilevazioni effettuate al termine dell'esercizio in relazione ai crediti maturati dall'Agenzia relativamente a contributi PNRR da incassare, per il tramite dell'Istituto Superiore di Sanità, nonché a ricavi da fatturare nei confronti della Protezione Civile Nazionale.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 2427, p.to 6) del c.c., Arpae non ha crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in fattura) ed esposti in bilancio decurtando le svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) a fronte di dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economi e dai conti/correnti postali. I conti degli agenti contabili vengono parificati con deliberazione del Direttore Generale.

Calano le disponibilità liquide al 31/12/2023 (da 42,9 mln € a 35,5 mln €, -7,4 mln €) per effetto della restituzione di cauzione per 7,58 mln € a gennaio 23, ma cresce leggermente il saldo del conto di tesoreria a fine anno (35,1 mln €, + 0,1 mln). I proventi da sanzioni L.68/2015, non utilizzabili in attesa dei chiarimenti normativi, hanno raggiunto nel periodo 2016-2022 la cifra di 9,2 mln € complessivi. Vi sono inoltre 1,7 mln € nel 2023 di entrate da sanzioni a titolo di debiti verso lo Stato già incassati nel 2023, che si aggiungono a 1,1 mln incassati nel 2022, per un totale di 2,8 mln € di debiti in attesa di decreto attuativo che indichi le modalità di riversamento e l'eventuale quota spettante all'Agenzia per l'attività svolta.

Nel 2023, come per gli anni precedenti, una parte delle entrate è connessa a contributi per progetti finanziati incassati in quanto l'Agenzia è capofila del progetto, che poi vengono riversati ai partner, e quindi non a disposizione dell'ente.

B. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.23 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

C. CONTI D'ORDINE

Come esplicitato nella parte iniziale della presente nota integrativa, in tale categoria sono ricomprese:

- canoni noleggio ancora da pagare alla data del 31/12/2023;
- beni di terzi utilizzati dall'Arpae nell'ambito delle proprie attività istituzionali;
- beni immobili di terzi in uso ad Arpae, o tramite contratti di comodato o in uso in quanto in corso il trasferimento della proprietà ad Arpa, per i quali la valutazione è avvenuta al relativo valore catastale.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 22, non sussistono contratti di leasing.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	2022	2023
Contributi in conto capitale da R.E.R. e altri enti pubblici	44.628.448,65	50.036.016,30
Fondo di dotazione	5.646.133,91	5.646.133,91
Utili/Perdite esercizi precedenti portate a nuovo	16.063.571,33	15.575.869,53
Utile di esercizio	1.093.277,13	2.761.440,37
Totale patrimonio netto	67.431.431,02	74.019.460,11

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale dalla Regione comprendono i trasferimenti concessi per l'acquisto di beni pluriennali nonché l'equivalente del valore degli immobili trasferiti in proprietà a titolo gratuito dalla Regione stessa, per le quote non ancora utilizzate per la sterilizzazione dei relativi ammortamenti.

L'evoluzione del patrimonio aziendale è stata la seguente:

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2022	67.431.431,02
Incrementi da contributi in conto impianti e vincolati ottenuti	12.810.510,87
Decrementi per contributi conto impianti e vincolati utilizzati	- 6.222.481,78
Utile di esercizio	2.761.440,37
Patrimonio netto al 31/12/2023	74.019.460,11



Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 le movimentazioni sopra esposte sono quelle di seguito indicate:

Decrementi:

- In seguito all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico;

Incrementi:

- generati dalla destinazione dell'utile 2022, conformemente a quanto stabilito nelle Deliberazione n. 37/2023;
- in seguito alla assegnazione da parte della Regione di specifici finanziamenti in c/capitale.
- in seguito alla assegnazione di finanziamenti Pnrr da parte dell'Istituto superiore di Sanità.

FONDI RISCHI E ONERI

Il Fondo imposte e tasse era stato prudenzialmente mantenuto in essere, derivando dal previgente sistema di contabilità finanziaria e, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per pagare imposte locali accertate dagli Enti competenti, riguardanti esercizi pregressi.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti, il tutto effettuato unicamente in applicazione del principio della competenza e della prudenza economica. Si precisa che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del conto economico, mentre per quanto riguarda le controversie legali si è utilizzato specifico conto di accantonamento.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Aziendale, conformemente a quanto già avviene per la valorizzazione delle Ferie maturate e non godute, ha deciso di adottare il medesimo principio valutativo anche per la determinazione del Recupero ore straordinario, non essendo le stesse, al pari delle ferie, monetizzabili, se non per ragioni eccezionali (ad es. decesso del dipendente). In ragione di tale modalità valutativa detto Fondo è stato calcolato considerando la media dei pagamenti effettuati nell'ultimo triennio.

L'accantonamento al fondo arretrati dipendenti effettuato nell'anno 2023, per complessivi 5,540 mln di €. è riferito ad importi ancora da corrispondere. Nel dettaglio:

- residui fondi contrattuali del comparto e della dirigenza per euro 4,5 mln;
- oneri per rinnovi contrattuali personale del comparto e della dirigenza per euro 1,04 mln.

Per quanto riguarda il Fondo Controversie legali si rileva che:

- L'utilizzo riguarda il venir meno di accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti (in contropartita il ricavo straordinario evidenziato nell'ambito della sezione inerente il CE), per Euro 1.527.417,74 relativi a una potenziale controversia inerente gli oneri pretesi dallo Stato per l'uso delle frequenze per il monitoraggio idropluviometrico nell'ambito delle funzioni trasferite alle regioni con Dpcm 24.7.2002, definitasi a seguito dell'adozione del Dpcm 30.1.2024, pubblicato in G.U. il 18.3.2024;
- L'accantonamento è stato effettuato in seguito alla chiamata in causa di Arpae nell'ambito di una vertenza relativa a richieste di risarcimento su attività istituzionale svolta dall'Agenzia.

Per quanto riguarda gli accantonamenti e le sopravvenienze si dà atto che sono esaustivamente indicate alle specifiche sezioni della Nota integrativa .

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Diminuiscono i **debiti complessivi** (da 26,7 mln a 21,3 mln €). Aumentano i debiti verso fornitori, pari a 4,5 mln €, per l'incidenza della fase di esecuzione contrattuale dei progetti PNRR in corso di completamento, e diminuisce di oltre 7 mln € la voce "altri debiti", per la restituzione di cauzioni a gennaio 2023 (7,6 mln €). Una parte rilevante dei debiti è connessa alle fatture/note debito da ricevere.

Sono presenti i due nuovi conti di debito creati nell'esercizio 2022 :

- Il conto "Debiti per sanzioni ex L68/15", in quanto dal 1 luglio 2022, a seguito delle disposizioni del DL 36/2022, i proventi derivanti dalle prescrizioni e asseverazioni L.68 sono stati contabilizzati non più come ricavi ma, in seguito a condivisione con la Regione, sono stati rilevati prudenzialmente quali poste debitorie (2,87 mln €);
- Il conto "Altri debiti futuri ex art. 113 DLGS 50/2016", correlato al conto "Lavori in corso futuri art 113" (evidenziato nell'ambito della sezione Immobilizzazioni della Nota Integrativa), in quanto si è ritenuto maggiormente trasparente evidenziarli separatamente dai debiti v/personale dipendente, dove erano stati allocati sino al 31/12/2021 (0,17 mln €).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

Non sussistono al 31/12/2023 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. I risconti passivi, indicati nel dettaglio in Nota Integrativa, sono pari a 0,9 mln € e relativi a quote parti di anticipi per Progetti Nazionali, Regionali ed Europei.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con prestazioni di servizi effettuate. La Nota Integrativa fornisce gli elementi integrativi di valutazione .

Per quanto riguarda le componenti del valore della produzione si rileva che :

- La sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale pari a 3,540 mln €, trova in contropartita la diminuzione dei contributi in conto capitale;

- Nella voce “altri ricavi” sono compresi 2,3 mln € come sopravvenienze attive e insussistenze di passivo, descritte dettagliatamente in Nota Integrativa. Di queste le voci più significative riguardano:
 - Euro 1.592.232,52 si riferiscono allo storno di quota del Fondo per controversie legali, così come evidenziato nella Sezione dei Fondi per Rischi ed Oneri della Nota Integrativa.
 - Euro 88.966,94 : trattasi di cifre incassate negli anni precedenti e non riconciliabili ad uno specifico conto di ricavo/verbale, quindi tenute prudenzialmente sospese nel caso si fosse dovuto procedere ad una restituzione: visto il lasso di tempo intercorso dall’incasso, superiore a 2 anni, si è proceduto a registrare a sopravvenienza attiva tali cifre.
 - Euro 54.551,04, a fronte di storno di una registrazione non correttamente effettuata nell’anno 2020.
 - Euro 74.407,91 per chiusura partite aperte fino all’anno 2013 e prescritte sul conto acconti clienti .
 - Euro 64.018,64 si riferiscono allo stralcio di posizioni debitorie aperte da più di 10 anni (pertanto prescritte).

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell’esercizio, l’organico medio Aziendale, distinto rispettivamente in Personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (calcolato come numero dipendenti per mesi di attività/12), ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI
Personale medico	1	0,249	-0,8
Personale ruolo sanitario	333,695	279,94	-53,8
Personale ruolo professionale	1	2,577	1,6
Personale ruolo tecnico	610,26	683,101	72,8
Personale ruolo amministrativo	233,32	230,869	-2,5
Personale altro (ex IDROSER, ex SIVALCO, Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92, giornalisti)	21,98	5,64	- 16,3
TOTALE	1.201,26	1.202,38	1,1
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI
Personale medico	0	0	0,0
Personale ruolo sanitario	0	0	0,0
Personale ruolo professionale	1	0,332	-0,7
Personale ruolo tecnico	3,8	3,74	-0,1
Personale ruolo amministrativo	5	6	1,0
Personale altro (Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)	0	0	0,0
TOTALE	9,8	10,072	0,272



Costi per il personale

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il Personale Dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

I costi relativi agli incarichi di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo per complessivi euro 0,5 mln, in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020 sono stati ricompresi nei costi del personale;

Si dettaglia di seguito la composizione di detta categoria di costi:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi	46.462.949,86
Oneri sociali	13.199,561,91
IRAP su stipendi	3.859.878,56
Altri oneri del personale	46.012,27
Totale	63.568.402,60

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne la svalutazione crediti (€ 772.825,32), si precisa che la stessa è stata effettuata valutando analiticamente la massa creditizia. In particolare si è analizzata la potenziale inesigibilità nei confronti dei clienti privati, sorti nel periodo fino al 31/12/2022, adeguando il relativo Fondo. Si precisa che sono stati inoltre oggetto di svalutazione integrale specifica quelli per i quali il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre proceduto ad analizzare anche i crediti nei confronti di debitori pubblici e, avendo analiticamente verificato la difficile esigibilità per talune posizioni, si è analogamente proceduto anche per quest'ultimi ad una svalutazione specifica degli stessi.

Oneri diversi di gestione

Le sopravvenienze/insussistenze passive, pari a € 336.671,61, sono state rilevate o in seguito ai fatti di gestione non adeguatamente previsti o non preventivabili nei rispettivi bilanci di competenza o a meri errori materiali. Di seguito le voci più significative, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa:

- Euro 70.000,00 dovuti a doppia registrazione di ricavo fatta in esercizi precedenti nei confronti dell'Autorità Portuale di Ravenna;
- Euro 40.576,73 dovuti a maggiore spesa di competenza anno 2022 effettuata nell'ambito della locazione degli uffici Sac con la Città metropolitana di Bologna per aumento delle spese generali
- Euro 25.489,49 dovuti al mancato accantonamento, per l'esercizio 2022, delle somme relative a quanto previsto dalla DDG n. 138 del 23/12/2020 che riconosce la corresponsione dei compensi

professionali agli avvocati interni dell'ente nel caso di pronunce giudiziarie favorevoli all'Agenzia con liquidazione delle spese di lite a carico della controparte soccombente

- Euro 23.530,50 dovuti alla ricognizione effettuata da strutture dell'Agenzia su documenti interi emessi negli anni 2021-2022

Proventi e oneri finanziari

Nel corso del 2023, gli interessi attivi maturati sul conto di Tesoreria, correlati all'andamento dei tassi di inflazione e dell'indice Euribor, hanno generato, grazie alla situazione di elevata liquidità, un notevole aumento dei ricavi derivanti da tale tipologia di provento finanziario (0,9 mln €, +0,8 mln rispetto all'esercizio 2022).

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 11 si precisa che Arpae non ha rilevato proventi da partecipazione.

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che l'Ires, contabilizzata per competenza ad aliquota del 24,0 %, è da applicarsi sia al reddito eventualmente prodotto in relazione allo svolgimento dell'attività non istituzionale (commerciale) che l'Agenzia ha svolto (relativamente alla quale se ne da conto in specifica sezione della Nota Integrativa), che sul valore catastale degli immobili posseduti a titolo istituzionale. L'Irap, ad aliquota 8,5%, essendo determinata unicamente con il metodo retributivo è, per una migliore rappresentazione dei dati gestionali, inserita fra i costi del personale.

In merito a tutti gli elementi e i dati sopra riportati, dopo aver valutato il contenuto della relazione sulla gestione come redatta dal Direttore Generale, il Collegio esprime le seguenti considerazioni e raccomandazioni:

Considerazioni

- **Il risultato di esercizio conseguito nella gestione caratteristica (euro 1,86 mln €, al netto dei proventi della gestione finanziaria) costituisce un riferimento per valutare la capacità dell'Agenzia di coprire i costi di gestione con i ricavi derivanti dall'attività istituzionale corrente, e pone, in prospettiva dell'esercizio 2024, la necessità, ai fini del presidio dell'equilibrio della gestione economica, di ottenere da parte della Regione adeguamenti ai contributi di funzionamento, a fronte degli incrementi di costi previsti nel corrente esercizio (solo dai nuovi CCNL, +2,64 mln € su 2023).**
- Per quanto riguarda **i costi del personale**, si esprime apprezzamento per le politiche di contenimento del turn over realizzate, che hanno consentito di conseguire un significativo contenimento dei costi complessivi rispetto al 2022; l'aumento rispetto al 2022 risulta di soli euro 0,1 mln, anziché di euro 1,00 mln, per le politiche del personale realizzate. Il risultato è stato conseguito anche facendo slittare al 2024 alcune assunzioni necessarie e ha contribuito a determinare la quota di utile di esercizio realizzata.
- Per quanto riguarda **i costi operativi di beni e servizi**, incide in modo decisivo **il contenimento realizzato nel corso dell'esercizio dei costi di energia**, che ha portato a ridimensionare nettamente

(-40%) nel consuntivo i costi di utenze inizialmente previsti; I costi dei servizi passano da 18,45 mln € del 2022 a 16,71 mln € nel 2023, anche per effetto del calo dei servizi di somministrazione di personale (-0,3 mln €). In questo quadro, si sono potuti assorbire le crescite legate all'andamento medio dell'inflazione pari a + 5,7%, e l'aumento collegato ai forti investimenti realizzati su strumentazione, attrezzature, sedi (servizi informatici, noleggio attrezzature, manutenzione immobili, ecc.);

- Per quanto riguarda la realizzazione degli **acquisti finanziati dal PNC / PNRR**, il Collegio, presa visione della tempistica prevista dagli accordi operativi sottoscritti con gli enti finanziatori, prende atto della forte sollecitazione delle strutture tecniche e amministrative dell'Agenzia e dell'impegno di realizzazione degli acquisti messo in campo, che ha consentito di realizzare un volume di investimenti notevolmente superiore agli anni precedenti (8,4 mln €, + 6,3 su 2022).
- La **gestione dei pagamenti dell'Agenzia rispetta nell'insieme gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano una molteplicità di indicatori (tempi di pagamento fornitori, livello degli oneri finanziari, assenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2023 e di richieste di certificazione del debito da parte dei fornitori). La liquidità dell'Ente si mantiene elevata, al netto degli importi relativi a restituzione di cauzioni (7,6 mln €) e delle quote non utilizzabili perché relative a proventi di sanzioni contabilizzate dal 1 luglio 2022 a debiti verso lo Stato (2,8 mln € di introiti da sanzioni ex legge 68/2015). Tale situazione consente di affrontare senza criticità l'elevata mole di acquisti per investimenti del PNRR per la quale il saldo dei contributi avverrà a valle della rendicontazione finale delle spese sostenute ed è quindi un fattore strategico per l'attuazione del Piano Investimenti 2024-26.
- **L'Agenzia ha manifestato l'intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, l'utile di gestione 2022 a sostegno degli investimenti 2023-2025**, come già avvenuto nei precedenti esercizi. Il collegio prende atto dell'orientamento, esplicitato nella D.D.G. n. 40/2024 di approvazione del Bilancio consuntivo 2023 (Allegato B), di girocontare a contributi in conto capitale una quota di euro 0,96 mln € per il completamento di interventi urgenti sulle sedi e di euro 1,80 mln al finanziamento della riqualificazione delle sedi di Parma e Forlì, su cui il Comitato Interistituzionale ha espresso parere favorevole nella seduta dell'11 aprile 2024 relativa al parere sul Bilancio di esercizio 2023.
- Per quel che concerne gli interventi sulle sedi dell'Agenzia, il Collegio rileva che, mentre sono in via di completamento le operazioni di trasloco del personale del Laboratorio Multisito alla nuova sede di Via Marconi a Ravenna, nel 2023 la sede di viale Salinatore, 20 a **Forlì** è stata interessata dai noti **eventi alluvionali del maggio 2023** che hanno causato notevoli danni alla operatività delle strutture in essa operanti: si è infatti verificato un allagamento di tutti i locali al piano terra nei quali erano posizionate 29 postazioni di lavoro, laboratori, locali accessori e archivi. Conclusa la prima fase emergenziale, Arpae ha provveduto ad allestire le necessarie postazioni di lavoro ai piani secondo e terzo, e non appena i locali del piano terra sono tornati nuovamente accessibili sono iniziati gli interventi di bonifica e sanificazione dell'intero piano. E' stato effettuato il ripristino della centrale termica che ha previsto lo smontaggio e lo smaltimento di tutti gli apparati danneggiati, non più funzionanti e il rimontaggio di nuovi elementi, sia in centrale che in sottocentrale. Sono in corso da parte delle compagnie assicurative le valutazioni inerenti il rimborso all'Agenzia dei danni subiti, e l'Agenzia sta fornendo la documentazione relativa alle fatture inerenti le opere di ripristino.
- Per quanto riguarda le quote relative **all'importo dei ricavi derivanti dai proventi di sanzioni ex L.68/2015 fino al 30.06.22**, pari a 9,2 mln € complessivi, il Collegio ritiene prudente, in questa fase di transizione e in attesa del completo definirsi del quadro normativo e giurisprudenziale, il

mantenimento di un importo corrispondente a tali ricavi negli utili portati a nuovo di tale quota dell'utile di esercizio, che potrà poi essere destinata, in caso di conferma dell'attuale destinazione dei ricavi, al finanziamento degli investimenti direttamente a carico del bilancio dell'Agenzia per l'aggiornamento del patrimonio immobiliare e strumentale, in accordo con la Regione. Tali importi contribuiscono a mantenere non utilizzabile per investimenti una quota elevata di utili portati a nuovo a disposizione dell'Agenzia.

- Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l'entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza.
- Il Collegio prende atto che l'Agenzia ha dato attuazione alle norme del D.L. n. 80/2021, che prevede l'adozione del **Piano integrato di attività e organizzazione (Piao)** che racchiude, in uno strumento unico di programmazione, gli adempimenti in materia di performance, gestione delle risorse umane e prevenzione della corruzione. Sono pertanto confluiti in tale documento gli adempimenti previsti dal Piano Anticorruzione e dal Piano Trasparenza annuale; sono inoltre rispettati gli obblighi normativi relativi all'aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale.
- Arpae ha adempiuto agli obblighi di trasmissione alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) previsti dal D.M. 12 maggio 2016 e **ha correttamente alimentato la Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC)** aggiornando i dati relativi allo stock del debito e ai tempo medio di ritardo dei pagamenti (TMR) in base alle risultanze della contabilità dell'ente.
- Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo 2023 è allegato il **prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini** previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaustivamente descritte le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio attesta che i dati di cui all'art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2023. Il dato complessivo di tempestività dei pagamenti 2023 si attesta a **-2,2 giorni medi**, in linea quindi con i tempi contrattuali. E' stato inoltre correttamente allegata alla relazione al bilancio di esercizio 2023 la tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2023 rispetto al programmato, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG n. 130/2017 come modificata dalla DDG n.46/2018.

Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

1. Arpae nel 2023 ha gestito con efficacia un significativo contenimento del reintegro del turn over per coprire con risorse di bilancio l'incremento sui costi di personale pari a 1,0 mln €, e deve fronteggiare la necessità di **reperire le professionalità richieste per il mantenimento del Know-how tecnico e amministrativo, essendo nella fase di attuazione di importanti investimenti** su nuove attrezzature e dotazioni informatiche e di rivisitazione di applicativi gestionali per l'efficientamento dei processi produttivi. Si ribadisce quindi, come già rilevato in sede di parere al bilancio di previsione 2024-26, l'urgenza di ottenere dagli assessorati di riferimento regionali un quadro definito di risorse certe derivanti dai contributi di funzionamento per assicurare il mantenimento degli standard produttivi e per l'equilibrio della gestione dei futuri esercizi. Ciò consentirà anche, sul versante interno, l'adozione di eventuali azioni correttive dei budget approvati qualora se ne ravvisasse la necessità.

2. Le risorse derivanti dal PNC Priorità 1 e 2 hanno consentito sul finire dell'esercizio 2023 di avviare importanti interventi nell'ambito dell'aggiornamento delle **dotazioni informatiche e degli strumenti di** Information Security, Business Intelligence, Big Data, Analytics e Cloud. I costi di servizi informatici connessi a tali investimenti sono in costante aumento, anche per le esigenze di licenze, di piattaforme tecnologiche comprensive di componenti software, sistemi operativi, hardware, data center, server, storage, sistemi di rete e sistemi di backup, necessari per fare funzionare in modo corretto l'infrastruttura informatica dell'Agenzia. Si rende necessaria, anche alla luce dei progetti finanziati in via di approvazione, una valutazione integrata delle dinamiche di incremento della spesa per investimenti e di costi di esercizio ad essi connessi, per un'adeguato e tempestivo aggiornamento dei documenti di programmazione economica e delle attività di sviluppo degli applicativi gestionali.
3. L'impatto derivante dai finanziamenti PNRR/PNC sta offrendo all'Agenzia una notevole opportunità di procedere a un rinnovamento radicale delle proprie attrezzature di laboratorio e di misura, ma gli **interventi sulle sedi** rimangono finanziabili solo con la destinazione a contributi in conto capitale degli utili di gestione, se non intervengono specifici contributi in conto capitale. In quest'ottica bene fa l'Agenzia a prevedere 1,80 mln di euro per la riqualificazione delle sedi di Parma e Forlì. Per l'avvio di tutti gli interventi sarà necessario operare analoghe destinazioni di utili anche nei futuri esercizi, tenuto conto delle stime dei costi attuali per il completamento dei lavori; l'eventuale possibilità di sbloccare in accordo con la Regione e compatibilmente al quadro normativo la liquidità derivante dai proventi delle sanzioni L.68/2015, arrivata a 9,2 mln €, potrebbe rappresentare una svolta decisiva per l'adozione di un Piano straordinario di investimenti.
4. Infine, il collegio apprezza il fatto che il notevole calo dei costi di energia è stato realizzato, oltreché per la variazione dei prezzi delle materie prime e dei servizi, grazie all'**adozione e attuazione di un piano di risparmio energetico che ha contribuito a realizzare un significativo calo di consumi**, in termini di mc di gas e Kwh, e invita l'Agenzia a perseverare in tali azioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023, per le considerazioni sopra esposte.

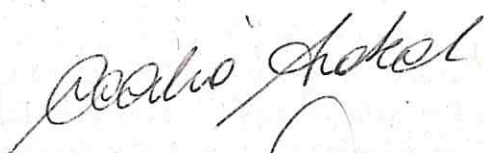
Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, 18/04/2024

Paolo Arata



Cecilia Andreoli



Massimo Bettalico

